

Enti e manager pubblici, Brunetta dà il via all'operazione trasparenza

MILANO - Sono 2.291 i consorzi e 4.461 le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni italiane a cui fanno capo 23.410 rappresentanti negli organi di governo. Il dato si riferisce all'anno 2008. Sono numeri in crescita: nell'esercizio precedente, i consorzi risultavano essere 2.064, le società partecipate 3.960 e i rappresentanti negli organi di governo 19.569.

LE BANCHE DATI - Questi numeri che accompagnano l'«operazione trasparenza» lanciata dal ministero della pubblica amministrazione che da oggi pubblica sul proprio sito internet tutti i nomi delle aziende a partecipazione pubblica e le retribuzioni previste per i consiglieri di amministrazione e i legali rappresentanti. Diverse migliaia di pagine e di dati che, nell'idea del ministro Renato Brunetta, dovrebbero servire per far sapere con esattezza al cittadino, a quali enti partecipa il proprio comune e a quanto ammontano le indennità per le persone chiamate a far parte dei rispettivi organi di governo. E proprio per l'importanza che il ministro dà alla questione, il frontespizio dell'iniziativa ha preso il posto dell'intera home page dello spazio web del ministero dell'innovazione e della p. a.

LA SCADENZA DEL 30 APRILE - Spulciando tra le 714 pagine che riportano i compensi degli amministratori, è dunque possibile scoprire quanto percepisce il semplice consigliere di un consorzio rifiuti, così come il presidente o l'amministratore delegato delle principali società a partecipazione pubblica. Ma anche vedere quanto spende il proprio comune per partecipare ad un ente sovracomunale e verificare quale ne sia il «peso specifico», ovvero la percentuale di partecipazione rispetto al totale degli enti che vi aderiscono. Il 30 aprile scadono i termini per le dichiarazioni relative al 2009 che le singole pubbliche amministrazioni devono trasmettere. Nel caso di mancata o incompleta comunicazione dei dati, la Finanziaria 2007 vieta «l'erogazione di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata a favore del consorzio o della società, o a favore dei propri rappresentanti negli organi di governo degli stessi». Inoltre si prevede che «una cifra pari alle spese da ciascuna amministrazione sostenuta nell'anno venga detratta dai fondi a qualsiasi titolo trasferiti a quella amministrazione dallo Stato nel medesimo anno». La pubblicazione delle liste, nelle intenzioni del ministero, vuole tra l'altro essere uno stimolo ai pubblici amministratori a fare in fretta nell'adempire le comunicazioni di legge.

06 aprile 2009